



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 - IMOLA



Via Cavour, 26 – 40026 IMOLA – Tel (0542)23420 - fax 23768
Codice fiscale: 82003830377 – Codice MPI: BOIC84300L - Codice Univoco Ufficio di IPA: UF9GG3
E-mail: BOIC84300L@istruzione.it – P.E.C.:BOIC84300L@PEC.ISTRUZIONE.IT – sito web: <http://www.ic2imola.gov.it>

Prot.n. 3934/c12

Imola, 22 aprile 2017

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- **VISTO** l’art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107:
 - commi da 12 a 19:Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
 - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
 - commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;**“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”*
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015 – Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;*

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.
- **VISTA** la nota MIUR n°2915 del 15/09/2016 – priorità e modalità di realizzazione della obbligatorietà della formazione attraverso unità formative;
- **VISTA** la Direttiva Ministeriale 170/2016 – accreditamento degli enti di formazione;
- **VISTA** la nota MIUR n°2151 del 07/06/2016
- **VISTO** D.M. 797 del 19 ottobre 2016
- **VISTA** la circolare USR ER 3743 del 3 marzo 2017
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Bologna, dall'USR Emilia Romagna, da altri Enti territoriali e istituti;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;
- **CONSIDERATE le Linee di Indirizzo per il piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016/2017, prot.n° 2423 del 9/03/2017**

APPROVA

con delibera n. 7 del 24/03/2017 quanto segue.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi**.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, **a partire dal prossimo anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale**, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“riconurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Inclusione e disabilità

- Coesione sociale e prevenzione del disagio globale

- Competenze in lingua straniera

- Valutazione e miglioramento

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- Autonomia organizzativa e didattica

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

La Scuola riconosce , sia la formazione individuale che quella collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

4

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Il seguente **PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** costituito da **UNITÀ FORMATIVE** per il triennio di riferimento **2016/2019**

TITOLO	AMBITO FORMATIVO	CONTENUTI DELL'UNITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	STRUTTURA
MIGLIORI IN RETE	D - Valutazione e Miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> Costruire professionalità esperte in tema di valutazione e autovalutazione, aperte al confronto, capaci di comunicare valori e di creare condivisione all'interno degli Istituti partecipanti in relazione al miglioramento continuo. Acquisire strumenti metodologici per una corretta analisi dei dati relativi alla qualità dei processi e degli esiti formativi. Favorire, attraverso gli obiettivi di miglioramento individuati, una omogenea distribuzione degli esiti formativi riducendo la varianza interna nelle classi, tra le classi e, per quanto possibile, tra i diversi istituti, pur nel rispetto delle specificità di ogni singola realtà 	Docenti componenti Nucleo Interno di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> N.10 ore di lezione frontale N. 8 ore restituzione alla Comunità scolastica N.7 ore di attività individuale per la predisposizione dei documenti
			Docenti di italiano primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> N. 7 ore di lezione frontale N. 8 ore di lavoro di gruppo finalizzato ad attività di costruzione delle prove oggettive e dei relativi correttori N. 10 ore di sperimentazione in classe(somministrazione correzione) e documentazione di restituzione;
			Docenti di matematica primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> N. 7 ore di lezione frontale N. 8 ore di lavoro di gruppo finalizzato ad attività di costruzione delle prove oggettive e dei relativi correttori N. 10 ore di sperimentazione in classe(somministrazione correzione) e documentazione di restituzione;

		<p>scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentare buone pratiche e individuare modalità didatticamente efficaci. • Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione degli apprendimenti. 	Docenti di inglese primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 7 ore di lezione frontale ▪ N. 8 ore di lavoro di gruppo finalizzato ad attività di costruzione delle prove oggettive e dei relativi correttori ▪ N. 10 ore di sperimentazione in classe(somministrazione correzione) e documentazione di restituzione;
Ambienti di apprendimento e ruolo del docente	A - Personalizzazione dell'insegnamento, innovazione didattica e ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Dedicare particolare cura al gruppo classe: alla promozione dei legami cooperative fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. • Costruire l'ambiente-scuola come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. • Formare importanti legami di gruppo condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. • Insegnare le regole del vivere e del convivere, incoraggiando l'apprendimento collaborativo. • Perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. 	Docenti scuola Secondaria, Primaria e scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 10 ore di lezione frontale ▪ N. 7 ore di lavoro di gruppo finalizzato alla costruzione di materiali e strumenti da utilizzare in classe; ▪ N. 6 ore di sperimentazione /documentazione

PAROLE DI SENSO	<p>A - Personalizzazione dell'insegnamento, innovazione didattica e ambienti di apprendimento</p> <p>F - Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diversi metodi di insegnamento per l'insegnamento della letto-scrittura. • Comprendere la valenza formativa dell'apprendimento significativo. • Prevenire le difficoltà di apprendimento. • Acquisire competenza nella predisposizione di strumenti e materiali efficaci utili ad un percorso funzionale di insegnamento/apprendimento della letto-scrittura. • Migliorare le competenze didattiche specifiche in relazione al tema trattato. 	Docenti scuola Primaria e scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 12 ore di lezione frontale ▪ N. 6 ore di lavoro di gruppo finalizzato ad attività e verifiche da effettuare in classe; ▪ N. 5 ore di sperimentazione /documentazione
AMICA MATEMATICA	<p>A - Personalizzazione dell'insegnamento, innovazione didattica e ambienti di apprendimento</p> <p>F - Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la conoscenza e l'applicazione nelle attività curriculari delle Indicazioni Nazionali in relazione al campo di esperienza "La conoscenza del mondo" ed alla disciplina "Matematica". • Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti e promuovere azioni di sensibilizzazione, sperimentazione e diffusione di modelli e strumenti didattici innovative. 	Docenti scuola primaria e scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 12 ore di lezione frontale ▪ N. 6 ore di lavoro di gruppo finalizzato ad attività e verifiche da effettuare in classe; ▪ N. 5 ore di sperimentazione / documentazione

	competenze matematiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'apprendimento in contesti operativi , partendo dalla considerazione che il linguaggio e il ragionamento matematico devono essere considerati strumenti per l'interpretazione del reale e per la costruzione di concetti, modelli, modalità di pensiero. • Incrementare percorsi didattico-educativi in continuità verticale tra ordini di scuola diversi. • Fornire spunti metodologici capaci di stimolare un percorso virtuoso nell'apprendimento dei concetti matematici. 		
PER FARE UN ALBERO	C - Continuità ed orientamento: attivazione di percorsi di formazione tra pari nella prospettiva della programmazione verticale	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di una mappa di abitudini/comportamenti da acquisire alla fine della scuola dell'infanzia. 	Docenti scuola Infanzia, scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 6 ore di formazione iniziale; ▪ N. 8 ore di lavoro di gruppo finalizzato ad attività e verifiche da effettuare in classe; ▪ N. 8 ore di sperimentazione in classe e somministrazione di prove di verifica; ▪ N. 3 ore di documentazione e di restituzione.

	<p>D - Valutazione e Miglioramento</p> <p>F - Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di una mappa di contenuti essenziali da acquisire a fine scuola primaria (ITA – MAT – L2). 	Docenti scuola Primaria, scuola Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 6 ore di formazione iniziale; ▪ N. 8 ore di lavoro di gruppo finalizzato ad attività e verifiche da effettuare in classe; ▪ N. 8 ore di sperimentazione in classe e somministrazione di prove di verifica; ▪ N. 3 ore di documentazione e di restituzione.
		<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di una mappa di contenuti essenziali da acquisire a fine scuola primaria (ITA – MAT – L2). 	Docenti scuola Secondaria di I grado, scuola Secondaria di II grado	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 6 ore di formazione iniziale; ▪ N. 8 ore di lavoro di gruppo finalizzato ad attività e verifiche da effettuare in classe; ▪ N. 8 ore di sperimentazione in classe e somministrazione di prove di verifica; ▪ N. 3 ore di documentazione e di restituzione.
“METTIAMOCI ALLA PROVA”	<p>C - Continuità ed orientamento: attivazione di percorsi di formazione tra pari nella prospettiva della programmazione verticale</p> <p>D - Valutazione e Miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e condivisione di prove oggettive comuni di italiano e matematica, di fine anno scolastico. 	Docenti della scuola Primaria e della Secondaria di I Grado	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 5 ore di formazione iniziale alla presenza di un formatore; ▪ N. 10 ore di lavoro di gruppo (un gruppo per ogni classe), finalizzato alla realizzazione concreta delle prove, mediante la costruzione degli item; ▪ N. 5 ore di sperimentazione in classe: somministrazione delle prove e rilevazione delle criticità che verranno inviate al formatore; ▪ N. 5 ore di documentazione e di restituzione, effettuando autovalutazione e revisione, tramite confronto tra gruppi e relatore.

		<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e condivisione di prove oggettive comuni di italiano e matematica, di fine anno scolastico. 	Docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I Grado	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 5 ore di formazione iniziale alla presenza di un formatore; ▪ N. 10 ore di lavoro di gruppo (un gruppo per ogni classe), finalizzato alla realizzazione concreta delle prove, mediante la costruzione degli item; ▪ N. 5 ore di sperimentazione in classe: somministrazione delle prove e rilevazione delle criticità che verranno inviate al formatore; ▪ N. 5 ore di documentazione e di restituzione, effettuando autovalutazione e revisione, tramite confronto tra gruppi e relatore.
RUBRICHE E CURRICOLO	B- Indicazioni Nazionali, curricolo progettazione e utilizzo rubriche di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione delle rubriche di valutazione 	Docenti scuola Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 3 ore di formazione iniziale; ▪ N. 10 ore di lavoro di elaborazione e/o perfezionamento delle rubriche all'interno dei dipartimenti; ▪ N. 5 ore revisione e confronto sulle rubriche prodotte; ▪ N. 5 ore utilizzazione sperimentale delle rubriche nella valutazione della attività didattiche svolte in classe; ▪ N. 2 ore rettifica/conferma delle rubriche realizzate.
UNA SCUOLA PER TUTTI	C- Continuità ed orientamento: attivazione di percorsi di formazione tra pari	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica 	Docenti scuola Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 6 ore di formazione iniziale con gli educatori della Open Group; ▪ N. 4 ore di osservazione in classe delle attività laboratoriali svolte dagli educatori

	nella prospettiva della programmazione verticale			<p>dell'Open Group;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 4 ore progettazione di altre attività laboratoriali sulla base del modello presentato dagli educatori; ▪ N. 5 ore sperimentazione in classe delle attività; ▪ N. 1 ore documentazione e restituzione alla collegialità.
CODING CON SCRATCH	A - Personalizzazione dell'insegnamento, innovazione didattica e ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il Corso sul Coding intende dare delle competenze di base utili ad avviare gli studenti al pensiero computazionale in modo semplice e divertente. • Dopo le prime indicazioni sull'utilizzo del software, i partecipanti saranno lasciati liberi di sperimentarne le potenzialità, individualmente o in piccoli gruppi sulla falsariga delle attività proposte. 	<p>Docenti scuola Primaria, scuola Secondaria di I grado</p> <p>-</p> <p>corso a numero chiuso max 20-25 partecipanti</p>	<p><u>FASE 1</u> Corso base: Scratch</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 ore in aula-corso con proprio device ▪ 2 ore nella propria classe con gli studenti con produzione di una semplice animazione (un breve racconto) ▪ 1 ora a casa produzione di una relazione scritta sull'attività svolta in classe. ▪ (l'animazione accompagnata dalla relazione va inviate online al docente del corso) ▪ 2 ore in aula con discussione sugli elaborati prodotti. <p><u>FASE 2</u> Corso avanzato: Scratch</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 ore in aula-corso con proprio device ▪ 4 ore nella propria classe con gli studenti con produzione di una storytelling o di un videogioco ▪ 2 ore a casa per progettazione dell'attività da svolgere in classe e relazione finale. ▪ (l'animazione accompagnata dalla relazione vanno inviate online al docente

				<p>del corso)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 ore in aula con discussione sugli elaborati prodotti. <p><u>FASE 3</u> Corso base: applicazione di Scratch alla robotica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 ore in aula-corso con i robottini di proprietà della scuola ▪ 2 ore nella propria classe per una sperimentazione con i robottini di proprietà della scuola. ▪ 1 ora a casa produzione di una relazione scritta sull'attività svolta in classe. ▪ (la relazione va inviata online al docente del corso) ▪ 2 ore in aula con discussione sull'attività svolta in classe con gli studenti

FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore e la documentazione delle attività di sperimentazione svolte in classe.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Tutti i percorsi formativi certificabili devono essere in coesione con gli Obiettivi di Miglioramento dell'Istituto espressi nel R.A.V. e nel P.D.M. dello stesso.

Ogni percorso di formazione , anche svolti presso enti/associazioni esterni, dovranno avere la struttura indicata nelle Linee d'Indirizzo:

- a) attività in presenza;
- b) sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione in classe;
- c) lavoro collaborativo o in rete di scuole;
- d) documentazione, forme di restituzione/rendicontazione.

Per ciascuna fase dovrà essere indicato il quantitativo di ore affinché l'unità formativa possa essere certificata.

Qualora il percorso formativo sia carente di una o più parti della struttura sopra indicata, sarà lo stesso docente a provvedere, su indicazione del Dirigente Scolastico, al completamento della stessa. Diversamente non sarà possibile avere una certificazione dell'Unità Formativa.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dr.ssa Ernestina Spiotta